

**AL SIG. SINDACO**

**AL SEGRETARIO GENERALE**

**AL FUNZIONARIO RESPONSABILE ART. 27 DPR 380/01**

**VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ URBANISTICO-EDILIZIA**

**DEL COMUNE DI META**

**PETIZIONE RIVOLTA ALLA RIMOZIONE DEGLI APPARATI RADIOTRASMITTENTI  
INSTALLATI SULL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN LOCALITÀ CASA  
STARITA, VINCOLATO ALLA DESTINAZIONE DI INCUBATORE ATTIVITÀ ARTIGIANALI**

I sottoscritti cittadini di Meta, residenti in prossimità dei locali comunali, ex scuola elementare di Casa Starita ed ora edificio a destinazione vincolata ad incubatore attività artigianali, rivolgono la presente petizione:

- ✓ alla competenza del Sindaco ai sensi dei poteri ad esso attribuiti dall'art 54 d.lgs. 18.8.2000 n.267 che, in qualità di ufficiale di Governo, è tenuto ad adottare "*con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini*";
- ✓ al personale comunale che, ai sensi dei poteri ad essi conferiti dal d.lgs. 18.8.2000 n.267 e dall'art. 54, co. 5 del d.lgs. 165/2001, ha il dovere di diligenza, lealtà, imparzialità e buona fede nella verifica degli atti emanati dall'amministrazione comunale.

In riferimento a quanto recentemente installato sulla copertura dell'edificio innanzi evidenziato e nelle sue prossimità, nello specifico una sequela di antenne, probabilmente da utilizzare per **stazioni di radioamatori**, ed un traliccio di rilevanti dimensioni per un **impianto per telefonia mobile**, i sottoscritti

**CHIEDONO**

a salvaguardia della salute pubblica, se Codesta Amministrazione, per autorizzare il citato coacervo di antenne, ha applicato il "*principio di precauzione*", come definito nell'art. 174 del Trattato di Amsterdam in data 2/10/1997, e il "*principio di minimizzazione*" dell'intensità e degli effetti dei

campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, così come richiamato dall'art. 1 lett. c) della Legge Quadro n. 36/2001, che prevede, in maniera dettagliata, i limiti e le autorizzazioni necessarie al corretto insediamento di impianti fissi e mobili per il servizio di telefonia mobile e di telecomunicazioni, al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici nel territorio comunale.

Visto che gli studi scientifici, allo stato attuale, non consentono di stabilire con certezza e, soprattutto, di quantificare con esattezza la pericolosità per la salute umana delle emissioni di onde elettromagnetiche da parte degli impianti di cui all'oggetto, non è possibile, tuttavia, escluderne la pericolosità sulla base delle esperienze fin qui maturate e degli studi effettuati.

In tale situazione, stante l'assoluta preminenza del diritto alla salute su ogni altro diritto dell'uomo, è essenziale che Codesta Amministrazione applichi tutte le misure di salvaguardia intervenendo sugli atti autorizzatori, adottando tutte le valutazioni propedeutiche per legge e le cautele necessarie.

Premessa la destinazione urbanistica vincolata dell'immobile, che ne impedisce un uso diverso a cui lo stesso è deputato per legge, dagli atti approvati sembrerebbe che **l'impianto per telefonia mobile** sia a carattere temporaneo, poiché dovrebbe permanere per un periodo inferiore ai 90 gg e, quindi, non soggetto ad alcun titolo dal punto di vista edilizio e, per lo stesso motivo, non soggetto neppure ad autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, in quanto avrebbe una permanenza inferiore ai 120 gg..

Occorre precisare che le norme a cui detto impianto è soggetto non sono, però, solo quelle edilizie e paesaggistiche; infatti, nel suo complesso, l'impianto è costituito da un coacervo di radiofrequenze (**vedi anche stazione base di radioamatori**), per la molteplicità di antenne presenti nelle vicinanze, e, per tale motivo, l'autorizzazione all'installazione doveva essere preceduta da analisi specifiche, trattandosi di un'esposizione determinata da una molteplicità di sorgenti.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, i sottoscrittori della presente petizione chiedono evidenza del rispetto dei seguenti criteri previsti dalla normativa vigente:

- Legge Regione Campania 24 novembre 2001 n. 14 - "*Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni*";
- Decreto Ministeriale 10 settembre 1998 n. 381 - "*Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radio frequenza compatibili con la salute umana*";

- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 - "*Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
- Legge 20 marzo 2001 n. 66 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 gennaio 2001 n. 5 recante - "*Disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi*";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 - "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 Khz e 300 Ghz*";
- Decreto legge 1 agosto 2003 n. 259 - "*Codice delle comunicazioni elettroniche*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1966 n. 1214 - "*Nuove norme sulle concessioni di impianto e di esercizio di stazioni di radioamatori*".

Si chiede, inoltre:

- ✓ se Codesta Amministrazione ha effettuato uno studio volto a conoscere la situazione generale relativa al livello d'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, atto propedeutico all'autorizzazione all'installazione dei due nuovi impianti:
  1. stazioni di radioamatori;
  2. impianto per telefonia mobile;
- ✓ se gli impianti sono dotati dell'indispensabile Valutazione di Incidenza, procedura disciplinata con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. così come recepita con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002. Si rammenta che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*", e che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*".

Si pone in evidenza che, nel caso in cui ciò non fosse stato fatto, si incorrerebbe nelle disposizioni dettate dall'art. 44, comma 1°, lettera b, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..

I sottoscritti, alla luce di quanto sopra, al fine di tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio considerati come beni primari, viste tutte le disposizioni normative a cui sono soggetti gli impianti innanzi evidenziati, chiedono di essere informati sulle analisi che codesto Comune ha effettuato prima di autorizzarli e di conoscere le varie autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Si avverte, che in mancanza anche di una sola delle autorizzazione dovute per legge, si procederà nelle sedi opportune, se detti impianti non saranno immediatamente rimossi.

Distinti saluti.

FIRMATO	NATO A IL	CARTA D'IDENTITÀ N°
<u>Tullio Cobla</u>	<u>Ciampino di Sorrento 08/09/62</u>	<u>AX 4054263</u>
<u>Anna Marie Garquato</u>	<u>NEW YORK (USA) 16/8/59</u>	<u>AY 48 91 263</u>
<u>[Signature]</u>	<u>PIANO DI SORRENTO 05/02/1980</u>	<u>CA 342 30 Bi</u>
<u>[Signature]</u>	<u>PIANO DI SORRENTO 21/03/1987</u>	<u>AY 48 92 243</u>
<u>Manuela de' Santis</u>	<u>S. Agnello 14.3.1950</u>	<u>NEAT 28 30 66</u>
<u>[Signature]</u>	<u>VICO 14.12.48</u>	<u>AT 28 30 019</u>
<u>Maria V. [Signature]</u>	<u>PIANO DI 22/06/1948</u>	<u>AX 40 53 632</u>
<u>[Signature]</u>	<u>SORRENTO 22.03.1984</u>	<u>AT 28 30 253</u>
<u>[Signature]</u>	<u>SORRENTO 1/06/1942</u>	<u>CA 54 22 5 AY</u>
<u>Leandra Caffo</u>	<u>SORRENTO 3/01/1942</u>	<u>AU 638 59 34</u>
<u>[Signature]</u>	<u>PIANO DI SORRENTO 13/12/63</u>	<u>AR 19 12 272</u>
<u>[Signature]</u>	<u>SANTAMARCA 26/08/66</u>	<u>AV 54 50 643</u>
<u>[Signature]</u>	<u>NETA 05/11/61</u>	<u>AR 19 12 284</u>
<u>Suse Quirone</u>	<u>SORRENTO 29/3/32</u>	<u>CA 59 81 7 BC</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAMPANO DI SORRENTO 28/3/35</u>	<u>CA 40 59 3 AW</u>